

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 agosto 2016

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA

Federica PATTI
Sergio ROLANDO
Sonia SCHELLINO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori Maria LAPIETRA - Francesca Paola LEON - Paola PISANO - Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Carla PICCOLINI.

OGGETTO: BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. DPCM 25/5/16. APPROVAZIONE DEL PROGETTO "AXTO - AZIONI PER LE PERIFERIE TORINESI" E PARTECIPAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino.

Con Decreto 25 maggio 2016 del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 127 del 1° giugno 2016, è stato approvato il "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e di Comuni capoluogo di provincia".

Tale Bando definisce la procedura per la selezione di progetti che devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Ai fini del Bando, si considerano periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi. Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e) progetti per la mobilità sostenibile e adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

L'importo massimo del finanziamento previsto per le Città Metropolitane è di 40.000.000,00 di Euro, mentre per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna Città Metropolitana è di 18.000.000,00 di Euro, a valere sul Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui all'art. 1, comma 978, Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

A seguito della valutazione e selezione dei progetti, che saranno presentati da comuni e Città Metropolitane, da parte del Nucleo tecnico di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 25 maggio 2016, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri saranno individuati i progetti da finanziare, i termini per la stipulazione delle convenzioni o accordi di programma, le modalità di monitoraggio, di verifica dell'esecuzione e di rendicontazione del finanziamento assegnato.

Nelle convenzioni e negli accordi di programma saranno determinate le modalità per l'erogazione del finanziamento, in coerenza con il quadro economico presentato e con quanto previsto dal D.P.C.M. 26 maggio 2016. Una quota di finanziamento non superiore al 10% potrà essere erogata, su richiesta della Città, successivamente alla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma. Una quota pari al 30% potrà essere erogata nella fase intermedia di

realizzazione del progetto, in base al cronoprogramma. La restante parte di finanziamento, il 60%, sarà erogata a conclusione del progetto, ad esito delle verifiche previste dalla procedura definita nel richiamato decreto.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del Bando, la Città di Torino e la Città Metropolitana di Torino hanno concordato di presentare due progetti separati e complementari. La Città di Torino, con la presente deliberazione, intende partecipare al predetto Bando, presentando il progetto denominato "AxTO – Azioni per le periferie torinesi" (allegato 1). Viene individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dirigente del Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione.

Torino è una delle città italiane che più attivamente ha sperimentato negli scorsi decenni politiche pubbliche rivolte alla rigenerazione urbana. Nel 1997 la Città ha avviato un insieme di politiche di rigenerazione urbana che si sono sostanziate, anche nella struttura organizzativa comunale, nel Progetto Speciale Periferie. Le possibilità offerte dalle risorse rese disponibili da iniziative quali i Programmi di Recupero Urbano, i Contratti di Quartiere e l'iniziativa comunitaria "Urban" sono state interpretate come una possibilità di innescare operazioni di promozione e protagonismo delle aree della Città più marginalizzate. Gli interventi sul patrimonio edilizio e sul suolo pubblico erano affiancati da azioni di carattere immateriale, socio-culturale e di accompagnamento sociale.

Fino al 2015 questo tipo di approccio ha interessato ampie porzioni del territorio comunale: quattro Contratti di Quartiere (Via Arquata, Via Parenzo, Via Ghedini, Via Dina), tre Programmi di Recupero Urbano (Via Artom, Via Ivrea, Corso Grosseto), tre programmi finanziati con fondi europei (Ppu Porta Palazzo The Gate, Urban 2 Mirafiori Nord, Urban Barriera di Milano). In altri quartieri la Città ha svolto un ruolo di co-progettazione e supporto nei confronti dei soggetti locali.

Con il venir meno della disponibilità di risorse economiche, si è assistito ad una graduale ridefinizione delle politiche di rigenerazione urbana: oggi gli elementi più rilevanti di queste politiche sono rappresentati, da un lato dall'esperienza delle Case del Quartiere, dall'altro dall'approvazione del Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni. Le Case del Quartiere sono edifici pubblici nei quali si concentrano funzioni collettive, servizi, occasioni di incontro e socialità. Spesso sono l'esito di programmi e azioni di rigenerazione urbana avviati negli scorsi decenni, in cui gli edifici sono stati restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra istituzioni pubbliche, fondazioni di origine bancaria e d'impresa, imprese sociali, associazioni e cittadini. Lo stesso approccio collaborativo che ha generato un'esperienza come quella delle Case del Quartiere, ha portato il Consiglio Comunale di Torino all'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", avvenuta nel gennaio del 2016, che costituisce la sedimentazione normativa di una lunga stagione di sperimentazioni.

Il Bando è l'occasione per verificare come questo approccio più legato alle nuove forme di collaborazione e condivisione possa essere favorito dalla presenza di risorse finanziarie.

Il progetto AxTO è stato costruito proprio con questo approccio.

Già dalla scelta delle aree si è inteso lavorare più sul tessuto urbano, piuttosto che sull'intervento massiccio in una o due zone di forte disagio.

A partire dai dati relativi alle 94 zone statistiche in cui è suddiviso il territorio della Città, si è stabilito di intervenire nelle aree in cui almeno uno dei tre seguenti indici individuati descrive un disagio superiore alla media cittadina:

- il livello di occupazione lavorativa
- il tasso di scolarità
- il degrado edilizio abitativo.

L'insieme delle aree individuate, che comprende anche tutti i più significativi quartieri di edilizia residenziale pubblica, costituisce tuttavia un complesso urbano con una composizione socioeconomica tutt'altro che uniforme. Per questa ragione la scelta più opportuna è parsa quella di proporre un intervento basato su azioni diffuse sul territorio che riguardano: la manutenzione di case, scuole, infrastrutture, verde e suolo, il sostegno diffuso all'insediamento di micro imprese innovative, la produzione culturale e la progettualità sociale della comunità urbana. Con una metafora medica, si può affermare che la cura del degrado non può avvenire attraverso massicce dosi di antibiotici: piuttosto - come sostiene Jaime Lerner, architetto, urbanista ed ex sindaco di Curitiba in Brasile - con operazioni di agopuntura urbana.

Alla costruzione del dossier, che prevede 44 azioni, hanno partecipato, con il coordinamento del Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione, gli Enti e gli uffici competenti della Città, che hanno prodotto tutta la documentazione necessaria.

Come meglio specificato nella relazione generale del progetto AxTO e nelle schede relative alle singole azioni (allegato 2), le azioni previste sono suddivise in 5 assi di intervento:

Asse 1 - Spazio Pubblico

Asse 2 - Casa

Asse 3 - Lavoro e Innovazione

Asse 4 - Cultura e Scuola

Asse 5 - Comunità e Partecipazione

Asse 1 Spazio Pubblico

Le azioni comprese nell'Asse 1 riguardano la manutenzione della dotazione infrastrutturale. Particolare rilievo rivestono le scuole (azioni 1.01, 1.02, 1.03, 1.04, 1.05, 1.06, 1.07, 1.08), attraverso una serie di lavori di manutenzione e messa in sicurezza, riqualificazione dei cortili per attività ludiche e sportive all'aperto e sistemazione degli accessi.

Si prevedono manutenzioni diffuse di strade e marciapiedi (azione 1.09), di mercati rionali (azioni 1.11, 1.12), di edifici per l'assistenza (azioni 1.16, 1.17), di impianti sportivi (azioni 1.13, 1.14, 1.15) e di edifici per la cultura (azione 1.19). I progetti di riqualificazione di aree "residuali" (azione 1.10) prevedono la fornitura di attrezzature e arredi per la riqualificazione di spazi pubblici, attraverso laboratori progettuali partecipati. Un'importante azione di

riqualificazione diffusa di aree verdi di quartiere (azione 1.18), consentirà di invertire la differenza tra piantamenti ed abbattimenti che nell'ultimo decennio è stata negativa. Sarà inoltre estesa la rete cittadina del bike-sharing (azione 1.20). Il finanziamento delle azioni libera risorse, consentendo di attivare il progetto di completamento del Parco Dora (azione 1.21).

L'elenco completo delle azioni è il seguente:

1.01 Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici - area nord.

Contributo richiesto: 900.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03093/031.

1.02 Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici - area sud.

Contributo richiesto: 677.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03096/031.

1.03 Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici - area est.

Contributo richiesto: 445.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03107/031.

1.04 Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici - area ovest.

Contributo richiesto: 480.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03097/031.

1.05 Bonifica di manufatti contenenti amianto, fibre artificiali vetrose in edifici scolastici comunali.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 155.000,00 Euro, città di Torino.

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03099/031.

1.06 Recupero funzionale e di messa in sicurezza di due complessi scolastici - area nord.

Contributo richiesto: 485.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03109/031.

1.07 Recupero funzionale delle pertinenze scolastiche esterne in alcuni complessi scolastici.

Contributo richiesto: 257.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03103/031.

1.08 Messa in sicurezza degli accessi alle scuole.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 600.000,00 Euro, città di Torino.

Progetto fattibilità tecnico economica approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 03747/052.

1.09 Manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali e pedonali.

Contributo richiesto: 2.000.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto fattibilità tecnico economica approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 03742/033.

1.10 Riqualficazione Spazi Residuali.

Contributo richiesto: 250.000,00 Euro

Cofinanziamento: 250.000,00 Euro, città di Torino da economie di mutuo, in caso di concessione del contributo statale, su altre opere.

1.11 Manutenzione straordinaria dei mercati rionali cittadini.

Contributo richiesto: 311.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03172/106.

1.12 Manutenzione straordinaria dei mercati coperti.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 196.775,00 Euro città di Torino

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03167/106.

1.13 Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzetto dello sport – Ruffini.

Contributo richiesto: 591.466,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03148/062.

1.14 Manutenzione straordinaria sull'impianto di base Parco Ruffini.

Contributo richiesto: 590.651,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto definitivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2015 07029/062.

1.15 Manutenzione straordinaria finalizzata all'ottenimento del C.P.I. - Piscine comunali.

Contributo richiesto: 121.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03174/062.

1.16 Manutenzione straordinaria strutture per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.

Contributo richiesto: 183.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03312/063.

1.17 Manutenzione straordinaria strutture per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona - IRV, Venchi Unica.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 492.553,00 città di Torino

Progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale mecc. 2016 03384/063.

1.18 Rinnovo delle aree gioco bambini e manutenzione e miglioramento alberate.

Contributo richiesto: 1.800.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

1.19 Messa a norma, opere di restauro ed interventi di conservazione. Mausoleo della Bela Rosin.

Contributo richiesto: 350.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta comunale mecc. 2016 03647/060.

1.20 Ampliamento servizio di Bikesharing.

Contributo richiesto: 200.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

1.21 Parco Dora - Spina 3. Lotto Valdocco sub B.

Contributo richiesto: 4.405.224,33 Euro

Cofinanziamento: 315.365,07 Euro, altri soggetti pubblici

Progetto esecutivo approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta comunale mecc. 2016 03760/117.

Asse 2 Casa

L'Agenzia Territoriale per la Casa ha aderito al progetto AxTO condividendone il percorso progettuale e con un significativo cofinanziamento (1.364.604,73 Euro). Gli interventi riguardano la messa in sicurezza degli alloggi (impianti elettrici, termici e gas; azione 2.01) e il completamento del PRU di Corso Grosseto (azione 2.02).

Grazie al protocollo di intesa stipulato tra città di Torino e Agenzia del Demanio (azione 2.03), sarà trasferita alla Città la proprietà di alloggi inutilizzati di proprietà demaniale, incrementando il patrimonio di edilizia sociale per far fronte all'emergenza abitativa, senza consumo di suolo, favorendo il mix sociale ed evitando concentrazioni di multi-problematicità.

L'elenco completo delle azioni è il seguente:

2.01 Manutenzione straordinaria unità abitative - Agenzia Territoriale per la Casa.

Contributo richiesto: 1.700.000,00 Euro

Cofinanziamento: 1.018.768,63 Euro, Agenzia Territoriale per la Casa

Progetto preliminare approvato da A.T.C. con determinazioni dirigenziali n. 416, 408, 409 del 16 agosto 2016.

2.02 Completamento P.R.U. Grosseto - Agenzia Territoriale per la Casa.

Contributo richiesto: 466.624,00 Euro

Cofinanziamento: 345.836,00 Euro, Agenzia Territoriale per la Casa

Progetto preliminare approvato da A.T.C. con determinazione dirigenziale n. 407 del 16 agosto 2016.

2.03 Dal Demanio Statale all'Emergenza Abitativa - Alloggi in periferia.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 838.749,00 Euro, Agenzia del Demanio.

Asse 3 Lavoro e Innovazione

La riqualificazione dell'edificio industriale INCET, iniziata negli anni scorsi con il PISU Urban Barriera di Milano (fondi FESR POR Piemonte), prosegue con l'azione 3.01, completamente finanziata da soggetti privati, in parte proprietari (individuati tramite asta) e in parte concessionari (individuati tramite Bando) dell'immobile. INCET è destinato a diventare il

principale polo di innovazione della Città, grazie alla compresenza di un centro di servizi per la collettività (fabbricazione tradizionale e digitale, co-working, supporto al terzo, animazione socio-culturale, dialogo inter-religioso), una piattaforma di incrocio tra domanda e offerta di innovazione per idee e comunità imprenditoriali, un centro innovativo sul tema del cibo (co-brewing, culinary incubator).

Per generare processi di rivitalizzazione economica è necessario mettere in atto una strategia di intervento in grado di agire contemporaneamente nel breve e nel lungo periodo. Si intende quindi attivare (azioni 3.02, 3.03) sia un servizio di supporto tecnico-finanziario allo sviluppo di progetti imprenditoriali, con una specifica attenzione a soggetti non-profit, sia azioni di educazione all'imprenditorialità, alla creatività, all'innovazione.

Si potenzieranno inoltre le attività del Centro Lavoro Torino (azione 3.04), un servizio di informazione, orientamento e sostegno nella ricerca del lavoro rivolto alle persone in cerca di occupazione e alle imprese.

Attraverso tre PQU (azione 3.05), si promuoverà la riqualificazione del tessuto commerciale e il miglioramento dell'immagine e dell'identità urbana.

L'elenco completo delle azioni è il seguente:

3.01 Ex Officine INCET: nuovo centro per l'innovazione.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 14.333.000,00 Euro, altri soggetti privati.

3.02 Innovazione in periferia.

Contributo richiesto: 1.450.000,00 Euro

Cofinanziamento: 650.000,00 Euro, città di Torino.

3.03 Start up di nuovi servizi in aree urbane a rischio degrado.

Contributo richiesto: 200.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

3.04 Centro Lavoro Torino

Contributo richiesto: 300.000,00 Euro

Cofinanziamento: 200.000,00 Euro, città di Torino.

3.05 Programma di Qualificazione Commerciale (P.Q.U.) in aree periferiche.

Contributo richiesto: 30.000,00 Euro

Cofinanziamento: 30.000,00 Euro, città di Torino

Attuazione della deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 01132/016

Asse 4 Cultura e Scuola.

Le politiche socio-culturali ed educative rappresentano un contributo indispensabile allo sviluppo locale. Il legame sociale, il patrimonio e la produzione culturale, materiale e immateriale, sono alla base di una possibile risposta collettiva alla crisi: promuovendo il successo scolastico (lotta alla dispersione, sostegno all'apprendimento integrazione degli alunni di origine non italiana; azione 4.02), progettando insieme i cortili delle scuole come risorsa territoriale (azioni 4.03, 4.04), attivando il progetto Torino Bibliobus (azione 4.05), un servizio di biblioteca multimediale mobile.

Attraverso un Bando per l'erogazione di contributi a soggetti non-profit, (azione 4.01) si promuove la produzione socio-culturale, utilizzando una procedura innovativa di selezione dei progetti, strutturata in tre fasi: preselezione, votazione da parte del pubblico e votazione da parte di una commissione.

Il progetto Iron Valley (azione 4.06) si rivolge invece alla realizzazione di un parco culturale della Torino industriale nell'area di Parco Dora.

L'elenco completo delle azioni è il seguente:

4.01 Bando contributi per iniziative socio-culturali.

Contributo richiesto: 1.000.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

4.02 Potenziamento delle prestazioni e dei servizi educativi per l'inclusione sociale.

Contributo richiesto: 250.000,00 Euro

Cofinanziamento: 44.000,00 Euro, città di Torino; 166.900,00 Euro, altri soggetti pubblici.

4.03 Apertura ad uso pubblico dei cortili scolastici.

Contributo richiesto: 50.000,00 Euro

Cofinanziamento: 26.000,00 Euro, città di Torino.

4.04 Adolescenti e giovani protagonisti della riqualificazione urbana.

Contributo richiesto: 200.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

4.05 Torino Bibliobus: una biblioteca mobile per la città.

Contributo richiesto: 300.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

4.06 Iron Valley - La valle del ferro.

Contributo richiesto: 384.975,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

Asse 5 Comunità e Partecipazione

Le azioni rivolte allo sviluppo di comunità e alla partecipazione dei cittadini costituiscono il tessuto connettivo dell'intero progetto. Le attività di assistenza tecnica e accompagnamento sociale (azione 5.01), con la rete cittadina delle Case del Quartiere (azione 5.04) e con il supporto di piattaforme digitali collaborative (azioni 5.02, 5.03), definiranno un insieme di azioni e interventi di empowerment individuale e collettivo, integrazione e coesione sociale, sicurezza del territorio, "riappropriazione" degli spazi pubblici (azione 5.05), creando presidi sociali visibili e un rapporto collaborativo tra abitanti e istituzioni, in particolare con le loro articolazioni territoriali: A.T.C., Circoscrizioni, servizi socio-sanitari, scuole, biblioteche, InformaGiovani (azione 5.06).

Si attiveranno inoltre servizi innovativi di informazione e formazione per contrastare la violenza sulle donne (azione 5.08), per migliorare la percezione di sicurezza (azione 5.09), per sostenere le famiglie, specie nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (azione 5.07).

L'elenco completo delle azioni è il seguente:

5.01 Assistenza tecnica e accompagnamento sociale.

Contributo richiesto: 780.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

5.02 Miramap - Segnala. Collabora. Progetta.

Contributo richiesto: 150.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno

Estensione del Protocollo d'Intesa tra la città di Torino, il Politecnico di Torino e la Fondazione di Comunità di Mirafiori; deliberazione della Giunta Comunale mecc 2016 01588/094.

5.03 WEGOVNOW: Towards We-Government.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 236.250,00 Euro, progetto finanziato nell'ambito del Programma HORIZON 2020 - EURO 6-2015 della Commissione Europea

Attuazione della deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 01038/068.

5.04 Case del Quartiere e Progetto Porta Palazzo.

Contributo richiesto: nessuno

Cofinanziamento: 500.000,00 Euro finanziamento della Compagnia di San Paolo nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare".

5.05 Cura dei beni Comuni

Contributo richiesto: 250.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno, 32.500,00 Euro finanziamento della Compagnia di San Paolo.

5.06 InformaGiovani Info...AlwaysOn!

Contributo richiesto: 60.000,00 Euro

Cofinanziamento: 126.000,00 Euro città di Torino, 116.250,00 Euro altri soggetti pubblici.

5.07 Centro per le Famiglie Mirafiori Nord Alloggio 4.

Contributo richiesto: 148.250,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

5.08 Mai più sole: insieme contro la violenza sulle donne.

Contributo richiesto: 130.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

5.09 Sistema di videosorveglianza integrata per motivi di sicurezza urbana.

Contributo richiesto: 500.000,00 Euro

Cofinanziamento della Città: nessuno.

Le azioni sopradescritte sono tutte documentate, a seconda della tipologia dell'intervento, nella documentazione grafico/fotografica per gli interventi relativi a lavori pubblici (come previsto dall'articolo 5, comma 2 del Bando), ovvero (come previsto dall'articolo 5, comma 3 del Bando) negli schemi di capitolato e relativi disciplinari tecnici per servizi e forniture, concessioni di servizi, concorsi di progettazione, bandi per l'erogazione di contributi, protocolli d'intesa e altri schemi di procedura ad evidenza pubblica necessari per la realizzazione delle azioni.

Come evidenziato nell'elenco delle azioni previste molti degli interventi (progetti definitivi ed esecutivi, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, ecc.) sono stati già oggetto di approvazione da parte della Città. Gli altri atti (schemi di capitolato e relativi disciplinari tecnici per servizi e forniture, concessioni di servizi, concorsi di progettazione, bandi per l'erogazione di contributi, protocolli d'intesa e altri schemi di procedura ad evidenza pubblica)

necessari per la realizzazione delle azioni, sono compresi nel progetto AxTO (allegato 1) e si approvano con il presente provvedimento.

Complessivamente il programma ammonta a 41.008.262,00 Euro. Il contributo richiesto è di 17.990.966,00 Euro e pertanto pari al 43,87%. La restante spesa è ripartita tra cofinanziamento della Città per 2.770.328,00 Euro, cofinanziamento di altri enti pubblici per 2.722.754,00 Euro e cofinanziamento privato che ammonta a 14.865.500,00 Euro. A tale cifre vanno aggiunti 2.658.714,00 Euro di risorse private eventualmente attivabili, essendo il contributo subordinato alla disponibilità dei privati a cofinanziare l'iniziativa.

Su 44 azioni, 8 non richiedono un contributo statale, e sono finanziate interamente dalla Città o da soggetti privati. Alcune di esse potranno trovare copertura con le economie che verranno generate a seguito delle procedure di evidenza pubblica.

Delle rimanenti 36, 10 hanno una copertura mista tra fondi richiesti e cofinanziamenti pubblici e privati.

Le ulteriori 26, con totale copertura dei fondi statali, sono state suddivise in 3 livelli di priorità. Il primo livello definisce quelle azioni (10, evidenziate con la E nel quadro economico), che si ritengono essenziali al fine di mantenere una minima efficacia del programma complessivo. L'ammontare del finanziamento richiesto per queste azioni è di 6.694.000 Euro. Si stabilisce che tale importo costituisce il limite del finanziamento al di sotto del quale si ritiene che venga meno la fattibilità del programma, dal punto di vista della sua efficacia dei risultati raggiungibili.

Un secondo livello di priorità definisce quelle azioni (5, evidenziate con la P nel quadro economico) che si ritengono prioritarie e che verranno quindi privilegiate nel caso in cui il contributo concesso alla Città non corrisponda interamente all'importo richiesto. La somma del finanziamento richiesto per le azioni ritenute essenziali (E) e prioritarie (P) è di 12.735.000,00 Euro.

L'importo dell'azione 1.21, pari a 4.720.589,40 Euro, di cui 4.405.224,33 Euro oggetto di richiesta di eventuale contributo, è stato inserito, ma non conteggiato nell'importo complessivo.

L'azione è parte integrante del progetto AxTO. Le modalità di finanziamento saranno però determinate dagli esiti della selezione prevista dal bando. Infatti tali risorse potranno essere rese disponibili dalla possibilità di accedere a forme di indebitamento in seguito all'ammissione di altre azioni presenti nel programma, ove l'approvazione dei progetti esecutivi di questi abbia già individuato la possibile finanziabilità con mutuo Cassa DD.PP contratto dalla Città (l'ammontare di queste azioni inserite nel presente programma è di 5.041.117,00 Euro). Nel caso in cui il gruppo di valutazione ritenga che tali azioni non siano finanziabili nell'ambito del programma, l'azione del completamento del Parco Dora potrà rientrare nel limite dei 18.000.000,00 di Euro per cui la Città richiede il finanziamento, non alterando così gli equilibri generali del progetto.

I tempi di realizzazione, come meglio specificato nel cronoprogramma contenuto nel

progetto AxTO, si estendono al triennio 2017/2019.

Come meglio specificato nella scheda contenuta nel progetto AxTO (allegato 1) si prevede la partecipazione di soggetti pubblici e privati, che hanno aderito formalmente al progetto, secondo le seguenti modalità e relativo apporto finanziario:

- Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta. Il contributo dell'Agenzia si sostanzia nel trasferimento alla Città di alloggi del patrimonio statale per un valore inventariale di 838.749,00 Euro;
- l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale. L'Agenzia, destinataria di parte delle risorse richieste dalla Città, contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse proprie per 1.364.604,73 Euro;
- Compagnia di San Paolo, che contribuisce alla realizzazione del progetto con un contributo di 500.000,00 Euro nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare";
- Lingottino S.p.A. La Società contribuisce alla realizzazione del progetto con un investimento di 9.800.000,00 Euro, somma dei costi dichiarati nel piano economico trasmesso;
- RTI con mandataria Fondazione Brodolini che contribuisce alla realizzazione del progetto con un investimento pari a 2.786.000,00 Euro, somma dei costi dichiarati nel piano economico trasmesso;
- costituendo RTI con mandataria Fondazione Brodolini che contribuisce alla realizzazione del progetto con un investimento di 1.747.000,00 Euro, somma dei costi dichiarati nel piano economico trasmesso.

Infine è prevista la partecipazione al progetto di altri soggetti privati, da individuare con procedure ad evidenza pubblica, capaci di attivare ulteriori risorse, stimate nel quadro economico del progetto ma non calcolate quale cofinanziamento.

Considerato che, con riferimento a quanto previsto agli art. 5 e 6 del Bando relativamente alle modalità di presentazione della domanda ed ai requisiti di ammissibilità:

- 1) le azioni previste dal progetto AxTO rientrano nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4 del Bando;
- 2) i progetti relativi a lavori pubblici sono stati approvati come progetti definitivi o esecutivi e nel caso in cui siano stati approvati progetti di fattibilità tecnico ed economica, la Città si impegna ad approvare entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, i relativi progetti definitivi o esecutivi;
- 3) come evidenziato nella relazione tecnica a firma del RUP, compresa nel progetto AxTO, gli interventi previsti sono conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché al regolamento edilizio, e, se costituiti da lotti funzionali, sono autonomamente fruibili;

si ritiene di dover approvare il progetto al fine di trasmettere l'istanza di partecipazione alla selezione e la relativa domanda di finanziamento entro il 30 agosto 2016, come previsto dal

D.P.C.M. 25 maggio 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano integralmente, il progetto denominato "AxTO – Azioni per le periferie torinesi" (**all. 1**) e le relative schede descrittive delle singole azioni (**all. 2**) da presentare nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e di Comuni capoluogo di provincia";
- 2) di approvare la richiesta di finanziamento per la realizzazione del progetto di cui al punto 1) di Euro di 17.990.966,00 pari al 43,87% dell'importo complessivo del progetto che ammonta a 41.008.262,00 Euro. La restante spesa è ripartita tra cofinanziamento della Città per 2.770.328,00 Euro, cofinanziamento di altri pubblici per 2.722.754,00 Euro e cofinanziamento privato che ammonta a 14.865.500,00 Euro. A tale cifre vanno aggiunti 2.658.714,00 Euro di risorse private eventualmente attivabili, essendo il contributo subordinato alla disponibilità del privato a cofinanziare l'iniziativa. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del Bando, l'importo di 6.694.000,00 Euro costituisce il limite del finanziamento al di sotto del quale si ritiene che venga meno la fattibilità del programma, dal punto di vista della sua efficacia dei risultati raggiungibili;
- 3) di nominare il dirigente del Servizio Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione arch. Valter Cavallaro quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), delegandolo alla sottoscrizione di eventuali convenzioni o accordi di programma e ad ogni altro successivo adempimento necessario;
- 4) di dare atto che l'approvazione in linea tecnica dei progetti di fattibilità tecnico

economica e dei progetti definitivi ed esecutivi indicati in narrativa che si intendono qui richiamati sarà seguita da successivi atti concernenti le fasi successive della progettazione, la cui approvazione sarà subordinata all'effettivo reperimento dei mezzi finanziari a seguito di assegnazione del finanziamento e della stipulazione della convenzione ovvero accordo di programma ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 25 maggio 2016;

- 5) di approvare gli schemi di capitolato d'appalto e disciplinari tecnici, dei Bandi per l'erogazione dei contributi ai sensi del vigente Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373, di concessioni di servizi, concorsi di progettazione, protocolli d'intesa e di altri schemi relativi a procedura ad evidenza pubblica (allegato 1), in quanto descrittivi delle azioni previste dal progetto AxTO e dei relativi tempi e modalità di attuazione, dando mandato ai dirigenti di procedere, in esito alla comunicazione di assegnazione del finanziamento e alla stipulazione della convenzione o accordo di programma di cui agli artt. 3 e 4 del DPCM 25 maggio 2016, ad ogni adempimento necessario, specificando tutti gli elementi di dettaglio nelle successive determinazioni dirigenziali, in esecuzione della presente deliberazione;
- 6) di riservare a successivi provvedimenti deliberativi che si rendessero eventualmente necessari e a successive determinazioni dirigenziali l'attuazione del Progetto definitivamente finanziato dal Ministero e nei limiti delle risorse del Bilancio approvato;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Servizio
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 37 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

LA VICESEGRETARIO GENERALE
Carla Piccolini

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 29 agosto 2016.